

COMUNICATO STAMPA di RESOCONTO

INCONTRO DI STUDIO E INTITOLAZIONE

Sala comunale

GRAN MARCHESE GUGLIELMO VII

“AMBASCIATORE” dei Paesaggi vitivinicoli del Monferrato

Patrimonio dell'Umanità “UNESCO”



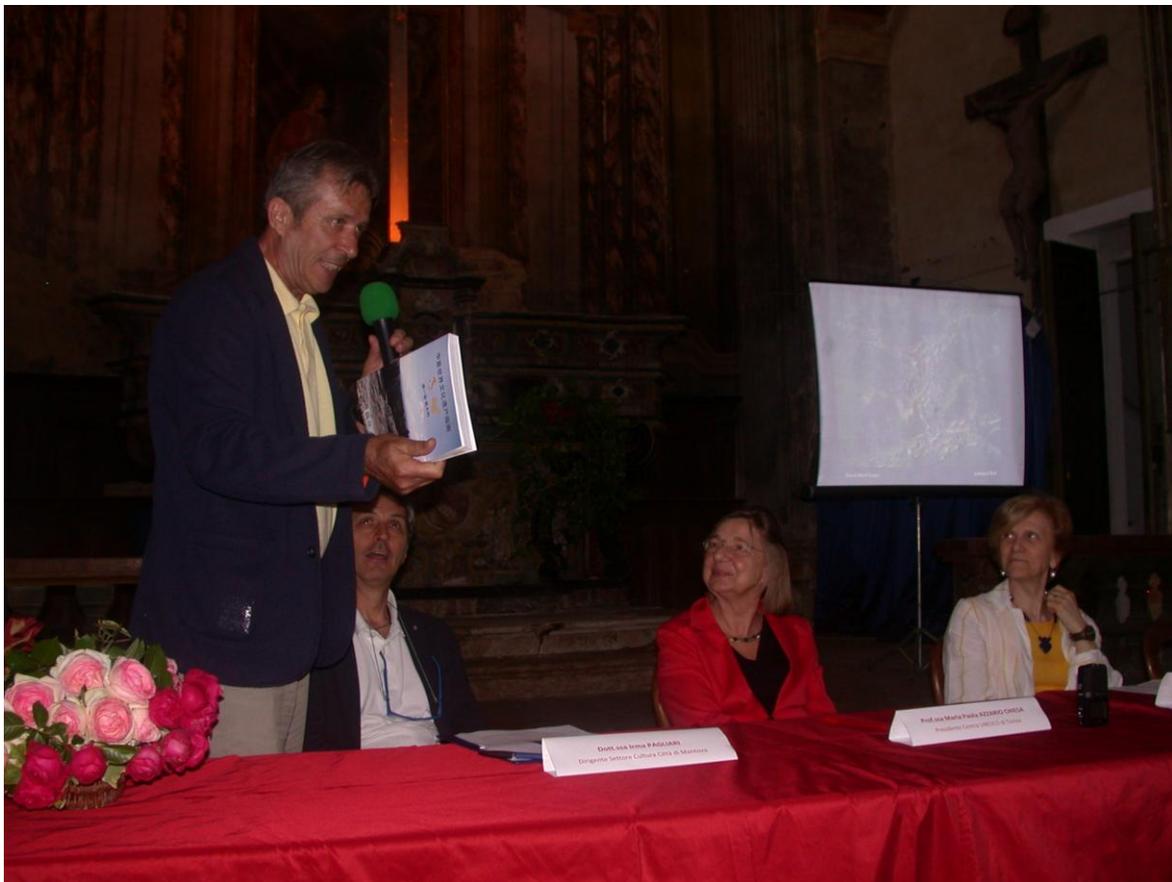
Chiesa dell'Annunziata a Castagnole Monferrato, lunedì 22 giugno 2015, ore 17.30



*Momento della cerimonia pubblica di **INTITOLAZIONE** della Sala comunale dell'ex Asilo infantile “REGINA ELENA”, attualmente adibito alla celebrazione dei matrimoni, a **GUGLIELMO VII** Gran Marchese di Monferrato – “Ambasciatore dei paesaggi vitivinicoli UNESCO del Monferrato” da parte del Sindaco di Castagnole Monferrato Enzo Baraldi, alla presenza di S.E. il Prefetto reggente di Asti, Dott. Paolo Ponta.*

Il **22 giugno 2015**, in occasione del **PRIMO ANNIVERSARIO** dell'avvenuto riconoscimento **UNESCO** di **Langhe-Roero e Monferrato** a **“PATRIMONIO DELL'UMANITÀ”** si è tenuto con una folta ed interessata partecipazione di pubblico a *Castagnole Monferrato* alla presenza di **S.E. il Prefetto reggente di Asti, DOTT. PAOLO PONTA**, un **MOMENTO DI STUDIO** di alto profilo sulla straordinaria figura storica del **GRAN MARCHESE GUGLIELMO VII** di *Monferrato* che rappresenta uno dei **personaggi monferrini più importanti** per le singolari *doti in campo militare* e per le *formidabili abilità diplomatiche* che lo resero un **riferimento autorevolissimo** sulla *scena europea* del suo tempo. L'incontro di studio, organizzato dal *Comune di Castagnole Monferrato* e dal *Centro studi sul Paesaggio culturale del Monferrato* con il patrocinio della *Provincia di Asti*, dell'*Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e*

Monferrato, del Centro UNESCO di Torino, del Club UNESCO di Asti, del Circolo culturale I Marchesi del Monferrato, dell'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, dell'Associazione "Aleramo onlus" e dell'Associazione Davide Lajolo, si è tenuto nella prestigiosa sede della **Chiesa dell'Annunziata di Castagnole Monferrato**, ricca di storia e di decori artistici di particolare pregio. L'incontro è stato avviato dal **Sindaco ENZO BARALDI** di Castagnole Monferrato che ha voluto ricordare le ragioni del vivo interesse da parte della realtà di Castagnole per i temi della storia, della cultura e del paesaggio locali che portarono già nell'ottobre scorso all'organizzazione di un **primo importante momento di studio** in commemorazione degli **850 anni** di appartenenza di Castagnole ai territori storici del Monferrato sulla base del reperimento di un importante documento attestante questa specifica condizione. Il moderatore del Convegno, **DOTT. FRANCESCO MARENGO** (Consigliere della Provincia di Asti e già Sindaco di Castagnole Monferrato), ricordando tutte le adesioni e patrocini concessi all'incontro di studi con particolare riferimento a quelli istituzionali della *Provincia di Asti* e dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, ha dato la parola per un saluto introduttivo a **S.E. il Prefetto reggente di Asti, DOTT. PAOLO PONTA**, che ha offerto all'uditorio una **riflessione approfondita e di ampio respiro** sull'importanza della storia per una **corretta gestione e promozione** dei territori piemontesi con particolare riferimento a quelli riconosciuti da parte dell'**UNESCO** a "**Patrimonio dell'Umanità**". Il **Prefetto Ponta** si è in particolare complimentato con gli organizzatori per la preziosa lettura storica del territorio monferrino, partendo dalla singolarissima figura di Guglielmo VII. La riflessione introduttiva il **DOTT. PONTA** si è, quindi, conclusa con l'auspicio che momenti di studio analoghi possano essere sempre più numerosi per poter diffondere la conoscenza della storia e delle **radici culturali** del territorio astigiano e piemontese in generale.



Consegna da parte della Prof.ssa Maria Paola Azzario Chiesa (Presidente del Centro UNESCO di Torino) al Sindaco di Castagnole Monferrato Enzo Baraldi del nuovo libro "Guida al Patrimonio UNESCO dell'Umanità di Italia e Cina" in lingua italiana e cinese sui 50 siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Al Tavolo dei relatori anche il Moderatore, Dott. Francesco Marengo (Consigliere della Provincia di Asti) e l'Avv. Maria Rita Mottola (Presidente del Centro studi sul paesaggio culturale del Monferrato).

Ha, quindi, portato un saluto l'**Avv. MARIA RITA MOTTOLA**, *Presidente del Centro studi sul Paesaggio culturale del Monferrato*, che ha ricordato come le attività di studio e di approfondimento organizzate nel primo anno dalla costituzione del Centro studi siano oramai numerose e di alto profilo per poter contribuire alla **conoscenza del territorio** e delle sue **problematiche di gestione e valorizzazione** nella stimolante prospettiva dell'avvenuto riconoscimento **UNESCO**. Anche l'**Avv. MOTTOLA** ha sottolineato l'importanza della conoscenza della storia da parte delle **giovani generazioni**, affinché possano **amare il proprio territorio** e custodirlo con la dovuta attenzione. Questo proposito è stato un preciso riferimento dell'azione anche dell'Associazione "*Aleramo Onlus*", presieduta sempre dall'Avv. Mottola e patrocinatore dell'incontro di studi su Guglielmo VII.

I lavori del Convegno sono quindi entrati nel vivo delle tematiche di studio con l'introduzione generale da parte della **PROF.SSA MARIA PAOLA AZZARIO CHIESA** (*Presidente del Centro UNESCO di Torino*) che ha ribadito il **peculiare ruolo istituzionale dell'UNESCO** volto a favorire percorsi di conoscenza e collaborazione tra culture diverse, avendo ben presente come i conflitti e le guerre nascano in primis dall'**ODIO annidato nel cuore degli uomini** e dal mancato riconoscimento del valore delle culture altrui. In ragione dell'importante **riconoscimento UNESCO di Langhe-Roero e Monferrato** a "*Patrimonio dell'Umanità*", come **cinquantesimo sito** iscritto nella Lista del patrimonio mondiale, il *Centro UNESCO di Torino* ha realizzato una **importante pubblicazione** dal titolo "**Guida al Patrimonio UNESCO dell'Umanità di Italia e Cina**" in **lingua italiana e cinese** che già nelle prime pagine dà conto dell'eccellenza ed unicità dei paesaggi vitivinicoli del basso Piemonte e poi prosegue con la descrizione accurata dei restanti 49 siti UNESCO italiani. La pubblicazione bilingue ha trovato giustificazione con l'avvenimento dell'**EXPO di Milano** che presumibilmente richiamerà in Italia **alcuni milioni di cittadini cinesi** desiderosi di conoscere le realtà di eccellenza italiane riconosciute dall'**UNESCO**.



Relazione del Dott. Roberto Maestri (Presidente del Circolo culturale "I Marchesi del Monferrato") su Il Gran Marchese Guglielmo VII: l'epopea internazionale di un protagonista del Medioevo.

La prima relazione in programma è stata, quindi, tenuta dal **DOTT. ROBERTO MAESTRI** (*Presidente del Circolo culturale "I Marchesi del Monferrato"*) che ha offerto un quadro molto preciso ed affascinante della figura storica di Guglielmo VII con una serie di **notazioni biografiche** di grande interesse anche per la specifica realtà locale di Castagnole. In particolare è stato evidenziato, anche con la proiezioni di interessanti immagini di cartografie storiche e di documentazione archivistica, come **GUGLIELMO VII** rivestì un ruolo di primo piano tra i **"più illustri principi"** del **DUECENTO** tanto da meritarsi l'**immortalità** grazie ai versi che gli dedicò **DANTE ALIGHIERI** nel **VII canto del Purgatorio**. Il "Gran Marchese", per un arco temporale di una trentina di anni, recitò un ruolo da protagonista nell'Italia nord occidentale, divenendo signore o capitano d'importanti Comuni quali *Alessandria, Asti, Brescia, Casale, Como, Cremona, Genova, Ivrea, Lodi, Milano, Mantova, Novara, Pavia, Torino, Vercelli, Verona*; svolgendo un'incessante attività politica anche in **ambito francese e spagnolo** e ponendo le basi, attraverso il **"matrimonio della figlia"**, per la venuta in Monferrato dei Paleologo, **IMPERATORI DI BISANZIO**. Il Dott. Maestri ha ricordato come grazie all'intuizione e lungimiranza politica di Guglielmo VII la **Dinastia dei Paleologi** governò il Monferrato (di cui facevano parte *Acqui, Alba, Casale, Chivasso, Moncalvo e Trino*) per **oltre due secoli**, ponendo anche le basi per il successivo avvento – nel 1536 – della **Dinastia dei Gonzaga di Mantova**. In conclusione della relazione, il Dott. Maestri ha voluto evidenziare come **Guglielmo VII** non fu solo il Signore di una piccola realtà territoriale, ma un **UOMO** con un **"GRANDE PROGETTO"**: quello di diventare il *punto politico di riferimento in un'area sovra regionale*; il progetto riuscì solo in parte, le ristrettezze economiche in cui si dibatteva il Monferrato nel Duecento non potevano consentirgli di rendere concreto il suo sogno, ma di sognare sì.



Relazione della Dott.ssa Irma Pagliari (Dirigente Settore Cultura, Turismo e Promozione Città di Mantova) sulle esperienze ed iniziative realizzate dopo il riconoscimento UNESCO a Patrimonio dell'Umanità dei siti di Montova e Sabbioneta.

E', quindi, intervenuta la **DOTT.SSA IRMA PAGLIARI**, *Dirigente Settore Cultura, Turismo e Promozione Città di Mantova*, che ha riservato parole di apprezzamento per l'attività di studio e di approfondimento sui temi della storia e del paesaggio da parte del *Centro studi sul paesaggio culturale del Monferrato*, ritenendo quanto mai importati questo tipo di attività. Ha, quindi, illustrato l'**esperienza mantovana nella gestione e promozione** del sito UNESCO di **MANTOVA** e **SABBIONETA**, iscritto a luglio 2008 nella *Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (World Heritage List)*. In particolare è stato ricordato come nella "**DICHIARAZIONE DI VALORE UNIVERSALE ECCEZIONALE DI MANTOVA E SABBIONETA**" sia riportato come queste realtà offrano una testimonianza unica delle realizzazioni urbane, architettoniche e artistiche del Rinascimento, collegate tra loro attraverso le idee e le ambizioni della famiglia regnante, i **GONZAGA**.

Particolare importanza è stata inoltre riservata dalla **DOTT.SSA PAGLIARI** al tema "**PIANO DI GESTIONE**" del sito **UNESCO** che costituisce un aspetto di **fondamentale importanza** in termini operativi di conservazione dello stesso. I principi fondamentali sono stati individuati nella realtà mantovana nella necessità di dotarsi di una **STRUTTURA DI GESTIONE** interna e trasversale ai due enti gestori (*Comune di Mantova e Comune di Sabbioneta*); nell'assunzione del concetto di **paesaggio storico urbano** come scenario di riferimento per l'individuazione delle **politiche di gestione** del sito e, infine, nell'attenzione da porre ai temi della sensibilizzazione, valorizzazione e comunicazione. La relazione della Dott.ssa Pagliari ha, quindi, preso in esame le diverse attività svolte nel corso degli anni, grazie ad appositi finanziamenti statali accordati al sito **UNESCO** di *Mantova e Sabbioneta*, per una sua **adeguata promozione e fruizione**, anche in termini di dotazione di servizi pubblici per gli spostamenti in loco. A conclusione della relazione, la **DOTT.SSA PAGLIARI** ha ribadito come il **LEGAME storicamente forte** tra i **GONZAGA di Mantova e il MONFERRATO** meriti senz'altro un prosieguo di iniziative reciproche di studio, conoscenza e valorizzazione congiunta di entrambi i territori di valore universale, grazie al riconoscimento **UNESCO**.

Come ultimo contributo in programma è intervenuto il **PROF. MARCO DEVECCHI** (*Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*) che ha iniziato la propria relazione ricordando l'interessante Convegno, tenutosi sempre a Castagnole Monferrato nell'ottobre dello scorso anno per celebrare esattamente gli 850 anni intercorsi tra l'inclusione di Castagnole nel Marchesato di Monferrato e l'avvenuto riconoscimento **UNESCO del Monferrato** e di Langhe e Roero del giugno del 2014. Anche in quel Convegno fu ribadito il **ruolo centrale della storia** per qualunque iniziativa volta ad una migliore gestione e promozione del territorio. Dopo l'esame di alcuni aspetti peculiari del paesaggio monferrino, in riferimento al tema dell'UNESCO, il **PROF. DEVECCHI ha lanciato** la "**PROPOSTA**" che proprio *Castagnole Monferrato* - in virtù di un interesse ed attenzione del tutto particolari per i temi della storia del Monferrato - possa ospitare una **STRUTTURA operativa di raccolta di documentazione**, di **avvio di studi** e di **elaborazione di proposte operative** di promozione e valorizzazione del territorio, avendo soprattutto come riferimento lo straordinario ed ancora **sottovalutato rapporto** storico/culturale con Mantova. In questa prospettiva, Castagnole Monferrato potrebbe proprio rappresentare la **Sede monferrina** adatta per periodici **INCONTRI DI STUDIO** di alto profilo - anche internazionale - sui rapporti tra il **MONFERRATO** e i **GONZAGA DI MANTOVA**, ponendosi come un importante punto di riferimento propulsivo, in termini culturali, per tutti i territori UNESCO di Langhe-Roero e Monferrato. La proposta ha da subito trovato generale apprezzamento da parte dei presenti, con l'auspicio di un avvio operativo delle attività già a breve nei mesi prossimi.

Si è, quindi, aperta una stimolante discussione con interventi da parte del pubblico, tra i quali la **PROF.SSA LAURANA LAJOLO** (*Presidente dell'Associazione davide Lajolo*) che ha evidenziato come il conflitto storicamente aspro tra il Comune di Asti e il Marchesato di Monferrato - ben illustrato nella relazione del *Dott. Maestri* - possa essere ricondotto a due realtà sociali ed economiche molto diverse, rispettivamente da un lato la presenza di **affermati banchieri** e dall'altro quella di **condottieri in armi**. Tra i punti evidenziati dalla Prof.ssa Lajolo, merita anche ricordare il fatto per cui senz'altro uno dei periodi di maggiore rilevanza economica e sociale del Monferrato fu proprio quello in cui riuscì a tessere - grazie anche a figure come Guglielmo VII - rapporti ampi e fecondi a livello internazionale. Al riguardo, è stato espresso l'auspicio che anche attualmente il territorio monferrino possa **riprendersi un proprio ruolo di alto profilo** internazionale, vincendo limiti e confini sia di tipo amministrativo-territoriale che culturale che lo hanno nel tempo molto penalizzato. Ha, quindi, preso la parola **LORENZO FORNACA**, editore di moltissime ed importanti

pubblicazioni di storia locale. Tra le ultime opere realizzate, è stato citato il volume *“Monferrato splendido patrimonio”* nel quale la figura di Guglielmo VII è chiaramente descritta, anche per una efficace divulgazione presso le scuole. L’editore Fornaca ha, infine, ricordato come il ruolo relevantissimo dei Marchesi di Monferrato sia stato pressoché del tutto **RIMOSSO** anche nei libri di storia dopo **l’annessione del territorio monferrino** allo **stato sabauda**. Ha in conclusione preso la parola l’**ARCH. DINO BARRERA** che ha ribadito l’importanza della storia per qualunque ragionamento in tema di UNESCO.

Terminati i lavori del Convegno ha avuto luogo l’**“INTITOLAZIONE”** della *Sala dell’edificio comunale dell’ex Asilo infantile “Regina Elena”*, attualmente adibito alla celebrazione dei matrimoni, a **GUGLIELMO VII Gran Marchese di Monferrato** da parte del **Sindaco ENZO BARALDI** e di **S.E. il Prefetto reggente di Asti, DOTT. PAOLO PONTA**. Si tratta di un edificio di relevantissimo interesse storico ed architettonico che rappresenta il giusto legame con la prestigiosa figura di Guglielmo VII che - come auspicio da parte di tutti i presenti all’intitolazione - potrà divenire il **perfetto AMBASCIATORE** e rappresentante culturale sulla scena internazionale dei **“Territori viticoli UNESCO del Monferrato”**.

Al termine della Giornata di studio si è tenuto un **BRINDISI** con il **Ruché a Castagnole**, al **Monferrato** e all’**UNESCO**.



*Foto ricordo con tutti i partecipanti alla cerimonia di pubblica di intitolazione della Sala comunale dell’ex Asilo infantile “Regina Elena”, attualmente adibito alla celebrazione dei matrimoni, a **GUGLIELMO VII Gran Marchese di Monferrato**, AMBASCIATORE dei Paesaggi vitivinicoli UNESCO del Monferrato.*
